

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata
Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 18
in tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungersi
le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in pro-
porzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 15 per linea. Anziché in
quarta pagina cent. 10 per ogni
linea e spazio di linea. Per più
inscrizioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si
ricevono né si restituiscono ma-
noscritti.

Il giornale si vende all'Edicola
dei Tabaccai in piazza V. E. in
Mercato vecchio ed in Via Daniele
Manin.

A PROPOSITO del Congresso della pace

Vogliamo aggiungere qualche altra os-
servazione a quelle già fatte nei numeri
precedenti sui temi proposti per Roma.
Sono osservazioni che escono natural-
mente dalla parola *disarmo* attorno alla
quale si aggruppa tutto quello che si
ripetendo su tale soggetto, essendo
del resto evidente, che, quando tutti
armano, o vogliono fare la guerra, o
procacciano di evitarla.

Gli Stati, che evidentemente aspirano
alla guerra sono due in Europa, mentre
gli altri sarebbero contenti di evitarla,
se non fossero sicuri della propria esi-
stenza.

I due Stati sono la Repubblica fran-
cese e la Russia, l'una che non può
dimenticare il suo proposito della ri-
vincita contro la Germania, l'altra, che
non solo ha in bocca e nel cuore il
panславismo, ma procede colle antiche
tradizioni invadenti del despotismo asia-
tico verso conquististi, che non paiono
dover mai terminare per esso.

Sebbene l'Alsazia e la Lorena sieno
province tolte dalla Francia all'Impero
germanico due secoli fa e le popola-
zioni che le abitano appartengono alla
razza teutonica e ne parlino un dialetto,
quelle popolazioni stesse, avendo non
solo l'abitudine di due secoli ma anche
degli interessi che le univano alla
Francia, sono malcontente di essere
stati ricongiunti alla Germania. Nella
Francia colle loro industrie e colla at-
tività della parte più colta, che si era
anche infrancesata, avevano una posi-
zione ragguardevole, mentre colla Ger-
mania diventarono un dominio della
Prussia, che sospetta sempre le loro ten-
denze al distacco. È un fatto, che la
perdita di quelle due Province la Fran-
cia la deve al grido concorde di tutti
i Francesi nel 1870 di voler andare a
Berlino a dettare la pace, facendo la con-
quista della sponda sinistra del Reno,
che poteva, dopo la cessione di Savoia
e Nizza fattale dall'Italia, condurre
dietro sé anche l'annessione del Belgio,
colla quale quella potenza avrebbe man-
tenuto il suo assoluto primato in Eu-
ropa e dettata la legge agli Stati
vicini.

Ma, se avvenne proprio per le sorti
della guerra tutto il contrario, la ri-
vincita resta per tutti i Francesi il
tema costante del domani, assieme a
quell'altro di fare del Mediterraneo un
lago francese, anche se da una parte
non glielo possono permettere né l'Ita-
lia, né la Spagna, né l'Inghilterra,
né l'Austria, e dall'altra, per farsi al-
leata la Russia, dovrebbero commettere
l'errore di lasciare che si stabilisse al
Bosforo e sull'Adriatico.

La questione del Mediterraneo non
si potrebbe sciogliere nel senso della
pace, che, con un trattato europeo, che
ne stabilisse nel diritto internazionale
comune la libertà per tutti, assieme ai
suoi accessi. La questione poi dell'Al-
sazia e della Lorena, colle disposizioni
affatto contrarie delle due Nazioni
rivali, chi e come la potrebbe sciogliere
colla pace? Supposto che si potesse
venire a dichiarare quella zona neutrale
come la Svizzera, chi lo proporrebbe e
quale potenza s'incaricherebbe di farne
mediatrice e non quale speranza di
riscossa?

Dall'altra parte la Russia, che si
collocò sulla riva sinistra del Danubio,
in Crimea, nel Caucaso, tutto attorno
al Mar Caspio e si può dire padrona
anche del Mar Nero coi nuovi acquisti
nell'Asia turca e dopo avere tolte dalle
Province alla Cina, si spinse fino all'Afga-

nistan sulle porte dell'Impero indiano del-
l'Inghilterra e si fece suddita perfino la
Persia colle sue influenze, chi potrà
trattenerla, ora che vorrebbe predomi-
nare da sola collo slavismo e coll'orto-
dossia anche nei principati tra la
destra del Danubio, il Bosforo e l'A-
driatico? Non è evidente, che essa non
attende che l'opportunità d'una guerra
tra la Francia e la Germania per fare
la sua di nuove conquiste? Essa calcola
sul numero e sulla poca facilità cui
avrebbero gli altri di attaccarla in
casa sua ed intanto si prepara a cogliere
l'occasione cui la Repubblica francese,
dichiarata amica del suo despotismo, le
porgerà.

Ecco adunque i due veri nemici della
pace, ai quali si dovrebbe andar a
parlare a Parigi ed a Pietroburgo
come apostoli della pace, anziché a
Roma, che non ha bisogno di essere
convinta della sua utilità. Soltanto il
princeps pacis del Vaticano si distrae
di quando in quando nel suo serraglio
al modo del papa musulmano, ed anche
da ultimo condannò lo scritto di un
prelato, che volle reputare un affare
finito la caduta del Temporale, per la
cui riconquista non si presterebbero
nemmeno le tante volte, per amore
del prossimo e di Dio, invocate potenze
straniere che vengano a distruggere
l'unità d'Italia, che è fatta, se non
compiuta. E ripetiamo le parole del
nostro Padre della Patria a cui uno
scultore Friulano, il Chiaradia, prepa-
rerà a Roma la statua equestre,
perché certo, se si facesse un Congresso
diplomático delle potenze per la pace,
esso dovrebbe stabilire una riconfina-
zione fino alla cima delle Alpi del
nostro Paese, come anche sulle coste
setentrionali dell'Africa accordare an-
che all'Italia, come alle altre potenze,
a patto che vi stabiliscano la libertà
dei traffici, una parte di territorio a
mare, appunto per fare del Mediter-
raneo il centro per una più diffusa
espansione della civiltà europea. Ma
questo, come anche le stazioni com-
merciali sui mari più lontani, dovrebbe
stabilirsi pacificamente coi principii
della pace e della libertà generale,
che l'Italia vuole adesso conquistare
ad una coltivazione remuneratrice sol-
tanto il territorio interno della Patria.

Noi crediamo, che nemmeno l'Inghil-
terra voglia le guerre di conquista, ba-
stadole di difendere il suo Impero co-
loniale e di possedere sui diversi mari
le sue stazioni marittime, ora che il
mondo civile vuole apportare i frutti
della sua civiltà a tutti i Popoli del
globo e non fare altra guerra che alla
schiavitù.

Si è parlato molto delle tendenze
dell'Austria - Ungheria ad espandersi
nella penisola dei Balcani, dopo avuto
il regalo dell'Europa della Bosnia, del-
l'Erzegovina e della vecchia Serbia;
ma non crediamo che essa volesse
fare una guerra per una simile con-
quista.

Piuttosto le converrebbe, come all'Ita-
lia, di cercare che tra le piccole na-
zionalità liberate dal dominio ottomano
si venisse a stabilire una Confedera-
zione, la quale fosse ostacolo alle con-
quiste della Russia. Quali si sieno poi
le tendenze dell'Impero germanico, che
certo vorrebbe compensarsi con altre
conquiste, se altri ne facesse per sé,
non crediamo che sarebbe il primo ad
intendere una guerra, avendo anche
bisogno di dare della solidità all'unità
nazionale, che sotto ad un doppio as-
petto si può dire che colà è fatta ma
non compiuta, ed a compierla ci vuole
pure del tempo.

Non parliamo di tutti gli Stati mi-
nori, che nella loro somma formano
pure una quantità non indifferente, a
che tutti, ancora più degli altri, vor-
rebbero la pace. Adunque abbiamo da-
vanti la Repubblica della *rinvincita* ed
il despotismo *panslavista* che aspira
alle conquiste, come i due soli che vo-
gliono la guerra e che mostrano di
voler essere alleati per questo. Se a-
dunque gli apostoli della pace univer-
sale e del disarmo vogliono proprio
trovare dei nuovi amici per essa, non
hanno da parlare che alle due potenze
che vorrebbero la guerra e che atten-
dono l'occasione di poterla fare con
loro reciproco vantaggio. A tutte le
altre non hanno da dire se non che
volendo esse la pace si uniscano per
imporla a quelle due e lo facciano in
un Congresso per la pace, che cerchi
di accomodare le relazioni di tutti i
Popoli civili, ed anche nel caso di ma-
nifeste ostilità da parte di quelle due,
colle armi, ma senza scopi di conquiste
le quali perpetuerebbero lo stato di
guerra.

Certo ad una risoluzione bisogna ve-
nire, perché non valga sempre il detto
dell'uomo di Stato svedese Oxenstierna:
*Videbis, fili mi, quam parva sapientia
regitur mundus!*

P. V.

DALLE RIVE DEL PLATA

Scrivono da Montevideo, 25 marzo:
Che le condizioni delle colonie ita-
liane nell'impero del Brasile fossero
ben lungi dal grado di prosperità rag-
giunto nelle repubbliche del Plata dalle
loro consorelle, è cosa risaputa; ma
ora queste condizioni si sono peggiorate
così da rendere necessaria la misura
che dicesti adottata dal governo patrio
di proibire addirittura ogni emigrazione
a quelle regioni.

Gli è che molti di quei miseri giunti
su quella terra, per loro ricca di tante
promesse, ebbero tosto a soffrire la più
crudele disillusione nel vedersi mancare
letteralmente quel pane che in patria
forse non era loro mancato mai, e patire
gli stenti d'una vita randagia in un
clima insalubre, in regioni quasi deserte
e punto ospitali, ridotti al punto di do-
ver fuggire dalle provincie loro assegnate
senza soccorso alcuno per soggiorno, e
rifugiarsi oltre la frontiera nei diparti-
menti nord di questa repubblica ove
alcuni trovarono conveniente occupa-
zione; gli altri, per ordine del gene-
rale Rojas furono condotti qui, nella
capitale, ed ospitati dall'Asilo degli im-
migranti.

Li volli visitare, e udii dalle loro
bocche la commovente narrazione del-
l'odissea compiuta per attraversare le
provincie Sud del Brasile con calori
insopportabili, colle minacce della
febbre gialla alle spalle, fra stenti e
privazioni che fecero numerosa vittime
fra le donne e i fanciulli, compiendo
una traversata lunga quanto e più del-
l'intera penisola italiana.

Nelle mie lettere antecedenti è fatto
cenno delle difficili condizioni politiche
e del cattivo stato sanitario del Bra-
sile. Ora lo stato delle cose s'è andato
sempre aggravando; si parla dell'abdi-
cazione di Don Pedro II. omai per
età e salute non più atto a reggere il
solo Stato monarchico d'America, mi-
nato gagliardamente dai repubblicani di
dentro e di fuori; la febbre gialla, cui
ora si è aggiunta la perniciosa, va
estendendosi nelle provincie; l'abolizione
della schiavitù trasse necessariamente
un disagio economico che nelle circo-
stanze attuali non è facile eliminare,
ed ecco perché il governo dell'impero,
che ebbe il torto di continuare a soste-
nere le sue agenzie d'emigrazione in
Europa, all'arrivo degli emigranti non
è per nulla preparato a riceverli ed
instradarli per il cammino dell'utile
proprio e dello Stato.

Ecco ancora perché il Governo Ita-
liano farà benissimo ad impedire ogni

emigrazione al Brasile fino a che
questo siasi ben rassettato a dovere;
ciocché potrà conoscere a mezzo dei
suoi consoli sul luogo, se questi si de-
cideranno una buona volta a romperla
coll'abitudine di ridurre le loro occu-
pazioni ai trami di cancellaria, ma, a
seconda dell'ultima circolare Crispi,
vorranno con esattezza illuminare il
governo sulle condizioni del paese in
cui sono mandati a rappresentare
l'Italia.

Il telegrafo vi avrà informati della
crisi di nuovo genere che passa la Borsa
di Buenos - Ayres. Il ministro delle
finanze della Repubblica Argentina, sig.
Varela, a tagliar corto cogli aggiota-
tori sul prezzo dell'oro, emanò un de-
creto controfirmato Oelman, con cui si
proibiva la quotizzazione dell'oro nella
Borsa, restando il Banco Nazionale
adibito per fissare il tipo dei cambi in
relazione colle oscillazioni delle prin-
cipali borse europee e non più soggetto
all'ingordigia di pochi ma fortissimi
speculatori che spingevano l'oro a prezzi
fittiziamente alti, provocando una ben
naturale deprezzazione della carta-moneta
con grave danno dello Stato e dei
privati.

La Camera di commercio, le principali
Case d'importazione e buon numero
d'agenti di cambio, salutarono il de-
creto del signor Varela come una mi-
sura che salverà la repubblica da una
mezza rovina; ma d'altra parte la
Commissione sindacale della Borsa ri-
fiutò d'obbedire al decreto dichiaran-
do illegale, ed allora il governo fece
occupare militarmente la Borsa che
rimase chiusa questi ultimi due giorni,
effettuandosi le operazioni nelle case
private, nei caffè, in istrada.

Ora pare che il dissidio si comporra
col trionfo dell'autorità governativa e
la sottomissione della Commissione sin-
dacale; intanto si chiese da molti
agenti di cambio di poter negoziare
moneta argentina nella Borsa di Mon-
tevideo e ciò pare che sarà loro ac-
cordato.

Ma questo impedimento di negoziare
l'oro nel sito che parrebbe più adatto
a ciò, la Borsa, sarà poi efficace contro
il male? Una prossima esperienza ce lo
dirà; stando però a quella che in
identiche condizioni fecero gli Stati
Uniti nel 1864, il risultato sarebbe
completamente negativo, tanto che il
provvedimento colà ebbe appena quat-
tordici giorni di vita, e già ora in
Buenos-Ayres l'oro che si quotava 157,
dopo il decreto i banchi non giravano
su Europa a meno di 160, e non da-
vano oro che contro 165-170 carta.

Ieri, col *Portugal* da Bordeaux è
giunta Adelina Patti, che proseguì per
Buenos-Ayres, ove da circa un mese la
aveva preceduta il di lei segretario,
che le affittò ed arredò con perfetto
comfort un superbo villino. Scritturata
dal Ciacchi, canterà nel *Politeama
Argentino* alle stesse condizioni dello
scorso anno: 25,000 lire in oro per
sera ad una discreta percentuale sugli
introiti eccedenti questa somma; con
tutto ciò Ciacchi dice che le serate
della Patti sono quelle che più gli
convengono.

Domani col *Vittoria* è attesa, la
Compagnia lirica, che canterà con
quella: la Tetrastini, la Fabbri, De
Lucia, Signorini, Mariscalchi ecc. Collo
stesso *Vittoria* arriverà la Compagnia
Paata, che sabato andrà in scena a
questo *Teatro Solis* col *Suicidio*.

Siamo in pieno esodo di fortunati,
che non curanti delle attrattive degli
spettacoli teatrali per l'imminente sta-
gione invernale, se ne vanno a viag-
giare pel vecchio mondo, cominciando
dal «Bel Paese» la maggior parte, il
loro numero quest'anno assume pro-
porzioni straordinarie; basti dire che
già oggi sono presi tutti i passaggi di
camera per tutti i piroscafi in par-
tenza nei mesi di aprile e maggio.

Era i partenti in questi giorni cito
il signor Leone Strauss, di Torino, il
simpatico direttore di questa sede della
Agenzia Havas; un torinese che da
quindici anni lavora e lotta pel bene e
l'onore della colonia, e che ora ritorna
in patria a godere qualche mese di
meritato riposo.

PROBABILE CRISI MINISTERIALE per gli affari d'Africa

Il Caffè ha da Roma 25:

Ieri sera all'9,30 nel palazzo della
consulata sul colle del Quirinale sede
del Ministero degli esteri, si è riunito
il Consiglio dei ministri. Erano pre-
senti tutti.

Si doveva trattare sul da farsi in
Africa.

Vi posso confermare, senza tema di
essere smentito, che il Baldissera ha
mandato un rapporto in cui dice di
essere contrario alla occupazione del-
l'Asmara e di Keren, colle sole forze
irregolari e domanda una forte spedi-
zione d'uomini che lo metta in grado
di occupare quell'altipiano con truppe
regolari, appena gli avvenimenti ne
presenteranno l'opportunità.

Il Baldissera concluda il suo rapporto
chiedendo d'essere richiamato se il go-
verno per ragioni che egli non giudica
non accetta il suo piano.

E' su questo rapporto specialmente
che il Consiglio dei ministri era chia-
mato a giudicare e deliberare.

Crispi, preoccupato della forte spesa
che occorrerebbe per seguire il concetto
del Baldissera, è più ancora dell'oppo-
sizione che avrebbe incontrato nel Con-
siglio per parte di Seimitt-Doda e di
Giolitti, avrebbe sostenuto di eseguire
l'occupazione cogli irregolari, rinfor-
zando i loro quadri con soldati e gra-
duati dell'esercito attivo colà distac-
cato, riservando la spedizione chiesta
dal Baldissera al prossimo autunno,
quando gli avvenimenti avrebbero per-
suaso il Parlamento a votare la spesa
necessaria.

Il ministro della guerra, Bertola-
Viale, si sarebbe energicamente opposto
a questo provvedimento transitorio. O
seguire il progetto del Baldissera, nel
quale il Bertola ha completa fiducia; o,
se le finanze non ce lo permettono,
piegarci alla forza maggiore e restare
dove si è se non richiamare addirittura
le truppe dall'Africa.

Il Consiglio ha discusso lungamente
su ciò senza deliberare nulla. Si riunirà
nuovamente oggi.

Questo è quanto ho potuto sapere da
persona che credo nella possibilità d'es-
sere esattamente informata.

Dopo il Consiglio fu inviato dal mi-
nistro della guerra un lungo tele-
gramma al generale Baldissera; Crispi
si è recato dal Re.

Vi posso assicurare che se non si
seguito le sue proposte, il Bertola-
Viale si dimetterà, per quanto egli
tema che la sua dimissione possa es-
sere interpretata come una fuga dinanzi
alla domanda d'inchiesta sull'Ammini-
strazione del Ministero della guerra
che sarà presentata alla Camera, come
corollario delle accuse del generale
Matti e del relativo processo di Pia-
cenza.

A PROPOSITO DEL NICILISMO IN RUSSIA

Il Nichilismo in Russia, assopito ap-
parentemente in letargo, sono dacché
sprofondò il pavimento della sala del
trono nel palazzo d'inverno, pochi istanti
innanzi l'incoronazione di Alessandro
III, rialza il capo.

I Nichilisti, che a Zurigo preparavano
le bombe per l'attentato, che doveva
aver luogo il di della Pasqua russa, a
quanto si dice, rimasero vittima della
loro inespertanza.

Un suddito russo, certo Meyer, fu
arrestato a Costantinopoli e trasportato
a Odessa; egli è sospetto di avere di-
retto il movimento nichilista in Turchia.

A Norimberga fu arrestata una isti-
tutrice russa, istitutrice senza impiego,
priva di mezzi per guadagnarsi il pane
ed accusata di nichilismo; questa donna
venne pur essa consegnata alla polizia
russa.

Retate numerose di individui sospetti
furono fatte in Russia; a Wilna, e a
Mosca, mentre in Svizzera è precisa-
mente a Ginevra, si sta tuttavia inter-
rogando uno studente russo, rifugiatosi
colà subito dopo l'affare della bomba di
Zurigo.

Il mondo che assiste al risveglio dei
Nichilisti fa congetture sulle mire e

sui luoghi del meditato attentato; e vedendo andar fallito il tentativo indotto per la Pasqua, teme pericoli per la vita dello Czar durante il tragitto da Pietroburgo a Berlino, fissato indeterminatamente adesso per il giorno, o a Berlino stesso.

La giustizia russa poi sta meditando sul riordinamento delle Assise; si dice a causa di due assoluzioni pronunziate quest'anno dalle Assise di Pietroburgo. In uno di questi casi si trattava d'un furto di 38,000 rubli, commesso dal servitore d'un ajutante dell'Imperatore nella casa del padrone; l'infedele servo fu assolto, perchè «era ubriaco».

Nel caso secondo, alcuni impiegati della Posta, avevano commesso una frode continuata a carico dell'amministrazione delle lettere di valore, vaglia, ecc., affidati loro. Erano rei confessi; ma i giurati li assolverono, perchè «gli stipendi erano piccoli, e gli accusati avevano agito sotto la pressione del bisogno».

Quest'ultima sentenza, la quale della posizione bisognosa degli impiegati postali costituisce per loro una circostanza attenuante non solo ma una giustificazione, ha prodotto una impressione tale sull'opinione pubblica in Russia, che è generale il desiderio di riformare la istituzione dei tribunali di giurati.

L'ITALIA IN AFRICA

Sembra che le informazioni dei giornali che dicevano che nell'ultimo consiglio dei ministri si aveva discusso delle cose d'Africa (vedi l'odierno articolo riportato dal Caffè), fossero completamente sbagliate.

Gli ultimi telegrammi affermano decisamente che nel consiglio tenuto la sera del 24 dell'Africa non si aprì bocca.

Il *Diritto* combattendo l'occupazione dell'Assam, insiste che dovrebbe bastare per gli alloggiamenti estivi l'occupazione di Ghinda, che si dovrebbe collegare con le opere avanzate ora esistenti, senza gravi dispendi.

La *Riforma* ha da Massaua in data 15 corrente che riuscì commoventissima la cerimonia del 10 corrente per la tumulazione delle salme degli ufficiali caduti a Saganeiti e che furono trovati ancora intatti.

La nostra situazione in Africa è invariata.

Non si ha ancora nessuna notizia ufficiale circa la morte del Negus, non essendo tornati gli informatori. Ma tutte le notizie che vengono alla spicciolata ne confermano la morte.

Viaggio del Re a Berlino

Secondo il *Fanfulla*, il Re partirà per Berlino lunedì mattina, 20 maggio prossimo, venturo, con un treno speciale, accompagnato dal principe di Napoli, dal presidente del Consiglio dei ministri Crispien, dal ministro della guerra Bertoldi-Viale, oppure da quello della marina Brin; dal generale Pasi con un seguito di circa quindici persone.

La permanenza del Re a Berlino sarà di otto giorni circa.

La *Tribuna* e l'*Italia* pure annunciano che la partenza del Re per Berlino seguirà il giorno 20 maggio.

DI QUA E DI LÀ

Carta bollata e lavata.

Catania 26. La questura sequestrò oggi in casa di certo Turfari una rilevante quantità di carta bollata e quindi lavata con sostanze chimiche, per poscia rivenderla.

Terremoto.

L'altra notte si sentì a Susa una scossa di terremoto, preceduta da forte rombo.

Esposizione di Parigi.

Nel recinto dell'esposizione si lavora febbrilmente, ma quantotosto per il 6 maggio non sarà in pronto che la sezione francese.

I tumulti di Vienna

Sulle ultime dimostrazioni si hanno seguenti ragguagli in data del 25:

Sui binari delle tramvie si sono trovati dei petardi; alla direzione delle tramvie, poi sono pervenute lettere minatorie nelle quali si minacciavano esplosioni.

Due agenti di polizia col revolver carico sono collocati a ciascuna piattaforma.

Si è evitato il ripetersi degli eccessi tumultuosi dei giorni passati, grazie ad

un energico attacco degli ussari contro i tumultuanti.

Nella notata parecchi ussari sono caduti avendo inceppato in canapi tesi attraverso le strade per le quali passavano. Sul terreno erano stati sparsi dei pugniglioni triangolari.

Il numero dei feriti nei tumulti di questi giorni s'ignora, venendo curati segretamente dagli amici e compagni.

Stamane i sobborghi erano tappezzati di manifesti nei quali è detto che nessuna persona animosa si servirà più delle tramvie.

Il borgomastro ha pubblicato un manifesto in cui esorta alla calma.

Non è vero che l'imperatore abbia ricevuto i delegati dei cocchieri scioperanti.

Nel pomeriggio la maggioranza dei cocchieri ha ripreso il servizio in seguito alla promessa della Società dei tramways di accontentarli in ciò che chiedono.

I sobborghi, per la presenza degli agenti di polizia e della truppa, sembrano un accampamento.

Le feste dal 5 maggio a Parigi.

Scrivono da Parigi:

Il 5 maggio — anniversario della riunione degli stati generali — sarà una vera festa nazionale e aprirà la lunga serie degli anniversari della Rivoluzione. Il sig. Constans ha diramato una circolare che finalmente non si occupa del bulangismo, ma apologizzando la celebre data, ordina che tutti i Comuni di Francia, da quello di Parigi al più piccino, la festeggino con più solennità, dice, di quella solita del 14 luglio. Il signor Spuller a sua volta scrive a tutti gli ambasciatori, ministri e consoli, di riunire le colonie francesi e di festeggiare con esse il 5 maggio.

E' però a Versailles che lo sarà nella sua maggior pompa. L'antica città di Luigi XIV nel corso di meno di vent'anni avrà veduto la proclamazione dell'Impero germanico e la commemorazione del principio di quella Rivoluzione contro la quale indarno il Duca di Brunswick lanciò lo storico manifesto. La cerimonia principale del 5 sarà il ricevimento dei Corpi dello Stato, che il Presidente terrà nella famosa Galleria degli Specchi. Perché non ricordare che è qui precisamente che il Doge di Genova, chiamato da Luigi XIV a Versailles per far atto di contrizione, interpellato da un cortigiano cosa vedesse di più sorprendente in quel sontuosissimo sito, rispose — Di trovarmi! — La fragilità delle cose umane avrà il 5 maggio una conferma materiale, oltre la moralmente storica, poichè è stato d'uopo puntellare la Galleria, per timore che tutto il Governo della Francia del 1889 non resti seppellito sotto le sue macerie. Per cui deduco che la Galleria degli Specchi, col tempo, sia divenuta... bulangista.

CRONACA Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

| 26 aprile 1889 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | ore 9 a. 27 apr. |
|--|----------|----------|----------|------------------|
| Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill. | 741.6 | 743.3 | 745.1 | 746.4 |
| Umidità relativa | 94 | 76 | 82 | 94 |
| Stato del cielo | cop. | cop. | sereno | mito |
| Acqua cad. | 13.4 | — | — | — |
| Vento (direz. vel. k.) | N | 0 | — | — |
| Term. cent. | 9.5 | 11.3 | 8.7 | 11.0 |
| Temperatura massima minima | 11.5 | 9.4 | — | — |
| Temperatura minima all'aperto | 8.4 | — | — | — |

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 26 aprile.

Probabilità: Venti abbastanza forti intorno a ponente — Cielo nuvoloso con piogge e temporali.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

ASSOCIAZIONI

Società Operaia Generale. In osservanza dello Statuto all'articolo 30, sono invitati i soci in generale assemblea di convocazione domani alle ore 11 ant. nei locali della Società.

Ordine del giorno

1. Resoconto generale della Società e delle istituzioni annesse relative al primo trimestre 1889;

2. Comunicazioni della Direzione.

Udine, 20 aprile 1889.

Il Presidente L. RIZZANI.

La Società di mutuo soccorso fra fornai e proprietari di forno in Udine avvisa che col giorno 1 maggio p. v. avrà la sua sede in via Cavour n. 1.

L'ufficio di Segreteria sarà aperto dalle ore 10 ant. alle ore 1 pom., ed i signori proprietari di forno che avessero bisogno di operai potranno rivolgersi alla sede stessa, ove troveranno inseriti i nomi degli operai disponibili.

La Presidenza.

Comitato Friulano degli Ospizi Marini. VI° Elenco delle offerte per 1889.

| | | |
|------------------------------|----|------|
| Contessa Sbraglio Emma | L. | 5.— |
| Joppi dott. Antonio | > | 5.— |
| Fanna Antonio | > | 5.— |
| Rizzani Ida | > | 5.— |
| Someda De Marco dott. Carlo | > | 5.— |
| Bon Lodovico | > | 2.— |
| Bigotti Giuseppe | > | 0.50 |
| Micoli Francesco | > | 2.— |
| Pellegrini G. Batta | > | 4.— |
| Ferucci Giacomo | > | 2.— |
| Brisighelli Vincenzo | > | 2.— |
| Angeli-Antoni Teresa | > | 5.— |
| Antonini dott. G. Batta avv. | > | 5.— |

L. 47.50

Somma antecedente > 669.75

Totale L. 717.25

Le offerte si ricevono dal Segretario della Congregazione di Carità.

Vaudeville — Scoperta per allevare cantanti — Conferenza agricola. S. Vito al Tagliamento 26 aprile.

Ieri sera seconda rappresentazione dei *Naufraghi*, vaudeville del maestro Pellegrino Neri. Sotto questo titolo non si aspetti una delle solite operette alla Lecocq & C., a base di *liberi costumi*, con scollacciate e procaci sirene che formano la delizia dei palcoscenici delle capitali. Il titolo di *Naufraghi* o *Dio protegge i fanciulli* è un certificato sufficiente perchè le mamme timorose permettano alle loro figlie vereconde di varcare la temuta soglia del teatro, tanto più poi che gli artisti sono un prodotto schiettamente indigeno sanvitese, tutti un'informata del nostro *Conservatorio*, d'occasione, di cui il prelodato sig. Pellegrino Neri è ad un tempo, compositore, concertatore, direttore d'orchestra e delle masse corali, corpo insegnante, suonatore e talvolta anche copista musicale: altrettante mansioni quante sono le note musicali. Pare una cabala! Nessuna meraviglia quindi se alla stretta finale di ogni *a solo*, duetto, terzetto, quartetto e di ogni coro, gli applausi si scatenano fragorosi intorno al suo capo, con ripetute, insistenti chiamate alla ribalta... cioè no, voleva dire al seggio di direttore d'orchestra, dove ad ogni: *Bravo maestro!* è costretto far descrivere al suo corpo un semicerchio per inchinare la gremita platea ed i palchi che brillano di gemme aristocratiche e borghesi e dei decori del blasone.

Il personale melodrammatico viene somministrato dalle scuole primarie di mascoline che femminine del paese. Siccome poi la storia dei *fanciulli celebri* non ha per ancor registrato un cantante assunto agli onori del famoso *cartello*, così neppur noi in argomento si ha l'onore di segnalare al rispettabile pubblico una qualche celebrità.

Però a titolo di curiosità locale ci facciamo lecito di rilevare il fenomeno di un giovinetto dodicenne che con la voce soprauna modula egregiamente le note d'un doppio gamma. Chi può negare che il nostro Tamagno in erba (Salvador Giovanni) possa riuscire un tenore pel gemino emisfero? Gli sia propizia l'evoluzione del suo organo vocale.

Non si ereda che il mio lodo passi le frontiere della verità se affermo che qui non si tratta dei soliti *dilettanti di canto* coi soliti difetti di casta.

Accetto l'accusa di *biagueur* se volete anche di *Dulcamara* del nostro teatro a patto però si venga ad ascoltare ed osservare se il capitano di bastimento (Teolin Sigifrido) non sia un vero marinaio abbronzato e severo che canta egregiamente ed eseguisce meglio; se Benvenuto Luigi non sia perfettamente assortito capo dei corsari pronto, avveduto e pieno di slancio.

Ci scommetterei anche che la Patti undicenne non sia stata punto meglio intesa della giovinetta Brusin Luigia che canta e gestisce con disinvoltura mirabile; e che Springolo Ida dalla vocina patetica e sentimentale desta negli spettatori la sensazione d'una naufraga convinta.

Chi avrebbe da ridire sulla precisione e prontezza di Vianello Fausto? Con tutta naturalezza vengono pure sostenute le parti di secondaria entità da Fogalin Corinna e dal giovinetto Lipold. E quel tipo di corsaro (Cargnelli Luigi)

che spiana l'archibugio? Una semplice risposta lo accusa per una canaglia di tre cotè. I cori infine sono d'una esecuzione la più squisita.

E poi mi saprete dire se nel signor maestro Neri ci volle meno della virtù del santo amico del letamaio; perchè i suoi *Naufraghi* approdassero a così felice porto con marinai reclutati di fresco e punto confidenti con le ondulazioni sonore del periglioso palcoscenico. Col suo *vaudeville* l'esimio maestro non solo volle dare una composizione riuscita a meraviglia dal lato dell'arte, ma anche per lo scopo prefissosi, quale appunto quello d'instillare nelle crescenti generazioni il sentimento e la passione della sublime arte d'Orfeo da noi italiani così improvvidamente trascurati, da noi che perfino il nome ignoriamo delle famose compagnie orfeiche della Francia e della Germania. — Va da sé che l'orchestra fece ogni possibile sforzo a che nessuno dei *Naufraghi* fosse sommerso o travolto dalla... confusione o dalle stonature, mentre la gentil signorina Annetta Battistella si prestava strenuamente all'opera di salvataggio coll'ancora sicura del... *piano*. Il merito per la felice riuscita della parte drammatica va attribuito alla solerzia ed abilità di due distinti istruttori; il cav. dott. D. Barnaba ed avv. Piergiorgio Petracco. Tutto procede e procederà anche sabato e domenica col massimo ordine mercè pure della premura dei signori ing. F. Sinigaglia, perito P. Polo e Gustavo Scodellari vicepresidenti della Società Filarmonica, nonché del suo segretario (maestro P. Vizzotto) diventato il *Faciotum* ed il corriere della compagnia unitamente al signor Giovanni Quartaro. Ommettiamo il bidelle a titolo di brevità.

Se la notizia venisse dall'America sarebbe presa per una delle solite eccentricità della terra dei paradossi e delle epiche innovazioni. Questa volta la strana novità parte dalla piccola patria d'un altro gran innovatore: Anton Lazzaro Moro. Sappia adunque il mondo musicale che il prefato dott. Pg. Petracco, Presidente della Società Filarmonica Sanvitese tenta nientemeno che l'*allevamento artificiale dei cantanti* basato sul semplicissimo ragionamento che la laringe umana è un organo che come gli altri funziona e si sviluppa in ragione diretta dei buoni bocconi e del buon vino che l'allevano.

Il tenore Salvador e le due soprano e contralto Brusin e Springolo, mantenute parecchi giorni alla stessa sua mensa, sono una riprova luminosa della bontà della sua scoperta e del suo buon cuore. Con tale sistema applicato su larga scala, i posteri fortunati potranno avere anche nei piccoli teatri i loro Tamagno, i Maurel, le Patti e le Waldmann al massimo buon mercato.

Come cronaca in ritardo, rendo noto al pubblico il savio divisamento di questo municipio che, alla vigilia dello schiudimento del seme bachi e delle gemme delle viti invitava il noto prof. F. Viglietto ad una conferenza di Bachicoltura e sui rimedi contro la *Peronospora*.

Difatti la seconda festa di Pasqua la parola facile ed alla mano del valentissimo conferenziere, riassunse quasi in altrettanti appunti e massime agrarie quanto di più pratico giova sapere circa la temperatura relativa ai bachi ed i rimedi contro la fiacchezza dei medesimi e contro la peronospora, apprendendo il numeroso uditorio maggior copia di cognizioni pratiche e sicure nel breve spazio di due ore, di quello non farebbe la lettura di un voluminoso trattato.

Un paese eminentemente agricolo non poteva e non può disconoscere l'importanza massima di simili conferenze che servono volta volta di svegliarino e di sprone per toccare i più alti gradi della coltura intensiva per svariati prodotti agricoli.

Mi.

I pacchi postali per Massaua. Il ministro Lacava per impedire il ritardo dei pacchi postali a Massaua ha stabilito, previo accordo coll'Amministrazione egiziana che la spedizione dei pacchi si faccia pure coi piroscafi che seguono la linea Genova-Napoli-Alessandria.

Da Alessandria poi per ferrovia si inoltrerebbero fino a Suez, dove sarebbero imbarcati sui piroscafi postali del Mar Rosso.

Concorso regionale agrario. All'odierno numero va unito un supplemento straordinario col programma del concorso agrario regionale veneto che si terrà a Verona nel prossimo settembre.

Arresto. In Clauzetto dall'Arma dei RR. Carabinieri furono arrestati Del Chissler Tommaso e Brovedani Giovanni, perchè di notte mediante chiave falsa rubarono circa 206 litri di vino dalla cantina di Limon Nicolò,

Fiera di S. Giorgio. 24. Si contarono approssimativamente 100 buoi del vicino Illirico e 140 della nostra Provincia, 500 vacche e 250 vitelli. La pioggia intermittente ha impedita una maggior concorrenza d'animali. Fin dalle prime ore si era notata una grande disposizione agli acquisti, essendovi anche presenti molti acquirenti forestieri, che non hanno potuto completare le compere, mancandovi il genere da essi ricercato.

Nullameno andarono venduti circa: 60 buoi e 100 vacche da lavoro, i prezzi si sostennero, anzi si è riscontrata un'ascesa del 5 per cento sui valori fatti nell'antecedente fiera del terzo giovedì di marzo (21 e 22); 100 vitelli, dei quali circa 60 dell'età al di sopra dei 3 mesi si potevano verso sera vendere allo scalo ferroviario. I prezzi discesero del 5 per cento.

Equini circa un centinaio. Affari limitati.

25. Nulla per la ricorrenza della festa ecclesiastica di S. Marco. Quantunque festa non riconosciuta ed abolita, pure da chi ha maggior necessità di procurare un pane alla famiglia (al quale scopo anzi molte feste furono tolte dal calendario) viene osservata, e da molti pur troppo con gravissime loro danno.

E dire che tanto si è gridato, in ispecial modo dalla classe dei lavoratori, operai, artigiani ecc. per ottenere tale abolizione. E dopo tanto grido in una settimana, si lavora 3 giorni, e con qual profitto?

26. Quasi nulla per la continua pioggia.

Maggiori dettagli su questa fiera si potranno rilevare dalla prossima rivista ufficiale sui mercati della 17ª edomada.

Per il passaggio sul Tagliamento della ferrovia Casarsa-Gemona. Scrivono da Spilimbergo:

Gli ispettori Chiomenti e Goiran assieme agli ingegneri Zorsetti, Heimann, Valentini, ed ai delegati della Provincia Biasutti e Ciconi si recarono il giorno 25 a Pinzano. Non si videro delegati di Venezia; chi dice per cattivo tempo, chi dice perchè Venezia non pensa di mandare più nessuno e si riserva di protestare (sia pure senza nessuna cognizione delle circostanze).

Al ritorno, l'ing. Zorsetti ricevette un telegramma che lo chiamava a Venezia per grave malattia del figlio.

Ieri (26) alle 9 la commissione prese la via del ponte delle Delizie, ascendendo per Dignano a San Daniele per recarsi poi a Ragogna per di là ascendere verso Gemona e ritornare poi per Udine.

Sarebbe prematuro ogni accenno sulle opinioni degli ispettori intorno alla convenienza dell'uno o dell'altro passaggio.

Pericolo scongiurato. — Ieri verso la 1 pom. alla nostra stazione ferroviaria, successe un fatto che poteva dar luogo a gravi disgrazie.

Un pubblico vetturale, giunto sul piazzale, urtò inavvertitamente in una carrettina a cui vi era attaccato un focoso destriero.

Questi alla scossa, fece un poderoso salto, rompendo ambedue le timonelle. Volle fatalità, che in quel momento per lo appunto, passasse una compagnia di alpini, dando fiato alle trombe, proprio quando transitava per il piazzale.

Il cavallo già impaurito, non ebbe più freno. Con slanci poderosi cercava di svincolarsi dalla carrettina, minacciando seriamente molti forestieri che attendevano l'ora della partenza.

Fu un fuggi fuggi generale, senonchè parecchi vetturali e facchini s'adoperarono per arrestare il focoso animale. Finalmente ci riuscirono ad afferrarlo per bene, ed a condurlo all'Albergo d'Europa.

Il carrettino fu spezzato in più parti, ed il cavallo riportò ferite e contusioni non indifferenti.

Ringraziamento

La sottoscritta, essendo stata costretta a guardare il letto per circa un mese, per causa di grave malattia sorvenuta in seguito a un parto gemello, venne curata con amore e con tutti i dettami della scienza moderna dagli esimii medici dottori *fratelli Chiaruttini*, ai quali essa va debitrice di aver superato la gravissima crisi.

Essa perciò non può fare a meno di porgere un pubblico ringraziamento ai due chiarissimi sannomitati medici, che tanto si prestarono per ridonarle la salute.

Nel medesimo tempo essa ringrazia pure vivamente la signora *Marianna Colignatti*, la quale le fu prodiga di assistenza e conforto durante la sua lunga malattia.

Udine, li 27 aprile.

GIULIA CHISOLINI

DICHIARAZIONE

Cel probabile e punto lodevole intendimento di nuocere alla Società del gas, divulgasi in Città la voce insidiosa che la detta Società possa cessare.

Il sottoscritto, socio e direttore di questa Usina, tiene a dichiarare che non solo la Società non ha questo pensiero, ma che intende di fare tutto quanto sta in essa per vincere gli ostacoli e le ingiuste opposizioni che le si fanno, e così continuare i suoi utili servizi in vantaggio di tutti i cittadini che vogliono usare il gas.

NAPOLIONE CATTANEO.

RASSEGNA SETTIMANALE

Finanziaria ed Industriale

Settimana, in affari, trascorsa « senza infamia e senza lode »: transazioni scarse — molte, anzi troppe feste — acqua in abbondanza.

Così riassunta l'ottava, lettori più che di queste linee, desideriamo risparmiarvi lo sbadiglio finale di tutte le noiose letture: andate a spasso e sarà tanto di guadagnato in salute.

Continua in politica la più completa calma; la incipiente primavera (perché finora è inverno bello e buono) favorirà senza dubbio il consolidamento della pace europea; tanto in considerazione specialmente dell'inclinazione (comune del resto a tutti gli onorevoli di questo mondo), di cercare in amene ville del mare e dei monti una reazione salutare alle fatiche della vita parlamentare.

In tanta pace non resterà alla stampa da sfruttare che i *pum, pum* del tamburo Boulanger e di quello della universale esposizione. — A proposito, povero generale! partito dalla Francia col treno lampo per Bruxelles lo troviamo già in Inghilterra, ed il tutto sempre di moto proprio! dev'essere invaso da mania esordiente.

Quanto a noi crediamo non gli resti che un' Ancora, per fare bene che è la Società Anonima di Assicurazioni sulla vita, ove, a buone condizioni, potrà ottenere una polizza in caso di morte — Informiamo il bravo generale, se non lo sapesse che l' Ancora ha sede presso la Banca di Udine, Udine, Via della Prefettura.

Basta per ora, la rapicoltura e parliamo della Rendita Italiana la quale dopo essersi mantenuta ferma nei primi giorni della settimana cedde di $\frac{1}{2}$ 0/0. E si capisce; chi aveva dei benefici sui corsi, ha voluto realizzarli.

La tendenza in fondo però è sempre ferma e siamo certi che farà ulteriori progressi.

Il danaro è sempre abbondante e le rendite sono le prime a fruire di questo stato di cose.

Gli ultimi corsi di Parigi recano: 97.45, e da noi si farà oggi 97.65 — 97.70.

Le Obbligazioni ben tenute su tutta la linea. Crediamo che sarà prossima anche in questi titoli una ripresa per le ragioni già svolte.

Le Azioni ferme:

Azioni ferr. Meridionali L. 770 772
» » » » » 811 1/2 611
» » » » » 1571
» » » » » 290 291
» » » » » 260 262

Come già accennammo i cotoni sono in grande ripresa: e si spiega la volata da 230 a 291 delle Azioni Cotonicificio Veneto.

Quanto alla Società Veneta aggiungeremo a quanto scrissemmo la scorsa settimana, che la causa vinta in appello contro la *Walter Works Company Limited* di Napoli arrecherà alla Società un notevole beneficio. I lavori in contestazione ammontano a 10 milioni circa. Sempre fermi i valori locali.

Azioni Cotonicificio Udinese 1100 richieste
» Banca di Udine 100 1/2
» Banca Popolare Friulana 100/105

Ci piace segnalare la costituzione in Udine della Società Anonima per lavori di parchetti ed affini.

Ha un capitale di lire 150 mila. Governerà senza dubbio come industria al paese e darà, opiniamo, più vigore al commercio di legumi della nostra provincia.

Noi auguriamo alla nuova schiera di pionieri del lavoro nazionale la miglior fortuna.

L'iniziativa ad imprese industriali pur troppo non è moneta corrente oggi. Sempre avanti dunque con coraggio,

che seggendo in piuma

In fama non si vien, né sotto coltre,

Seta.

L'ottava che va a chiudersi, interrotta da molte feste, non offre al-

cunche di variante pel mercato delle sete, di modo che non potremmo che ripetere quanto accennavasi nella precedente rassegna, sia in punto all'andamento generale, che circa ai prezzi; ci è dato però registrare la persistente fermezza nei detentori nel difendersi da attacchi ribassisti e si vorrebbe intravedere anzi qualche tendenza a miglioramenti della situazione. Sarebbe ciò da augurare in questo momento? Agli industriali la risposta.

Il possidente agricolo incomincia già a pensare ad incubatrici ed a bigattiere, prevedendo che col prossimo ristabilirsi del bel tempo, non tarderanno a gonfiarsi le gemme dei gelsi.

Gli approvvigionamenti del seme sono già pressoché completati e prevarrà anche quest'anno in Friuli il seme di confezione locale: giallo (Nostrano) ed incrocio bianco-giallo. Anche in tale industria, questa nostra regione non è seconda ad alcun'altra.

Cotoni.

Ben poco ci resta a riferire sull'andamento del mercato cotoniero in questa settimana rotta.

Il mercato di Liverpool riaperto appena mercoledì, contrariamente ad ogni aspettativa fu molto attivo con la vendita di Balle 12,000 mentre era prevista soltanto che di 10,000. I prezzi mantengono invariati quotando il

Middling Orleans 6 den.

Upland 8 »

Good Omra 43/16 »

Entrate in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono

Lunedì Balle 4,000

Martedì » 11,000

Mercoledì » 4,200

Giovedì » 4,800

Le entrate Americane non fanno prevedere un raccolto di molto superiore ai 7 milioni di Balle e così pure le notizie dall'India sono tutt'altro che favorevoli ad un raccolto abbondante, tanto è vero che i prezzi guadagnano $\frac{1}{4}$ di den.

Filati e Tessuti.

Nei filati continua forte la domanda ed i prezzi sono in aumento.

Ritorno $\frac{40}{100}$ si paga lire 14.50 franco filatura 2 0/0 sconto.

Tessuti fermi.

Ci consta che sono bene avviate le pratiche per la costituzione di un'Associazione tra filatori e tessitori.

I principali stabilimenti fecero già adesione.

E' da augurarsi che la società, nell'interesse dell'industria cotoniera, riesca a costituirsi al più presto.

Ne riparleremo nella Rassegna della settimana ventura.

IMPORTANTE.

Sempre allo scopo di fare cosa grata ai nostri lettori apriamo una rubrica *Piccola Posta* per tutte le questioni sia finanziarie che industriali.

Stiamo procurandoci un valente collaboratore letterario e quanto prima daremo Rivista settimanale anche di letteratura.

Le lettere per la *Piccola Posta* dirigerle alla Redazione del nostro giornale.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. Questa sera alle 8.30 penultima rappresentazione della *Lucia di Lammermoor*.

Domani sera ultima della breve stagione colla *Lucia di Lammermoor*.

Il pubblico accorrerà certo numeroso a queste due rappresentazioni per salutare i bravi artisti, che durante queste poche sere si ebbero tanti e meriti applausi.

Teatro Nazionale. Nella prossima settimana, cominciando da mercoledì o giovedì, si daranno in questo teatro alcune accademie di *prestigio moderno e di magia indo-egiziana*.

Si produrranno i professori *Rudes Fritz* e *Alt Muradi Bey* che ottennero molti successi a Vienna e in altre città germaniche.

Ultimamente erano all'*Eden Theater* di Hannover.

Ambidue i professori vennero premiati l'anno scorso al Congresso di prestigio di Berlino.

Programma musicale da eseguirsi dalla banda del 35° Reggimento fanteria in Piazza Vittorio Emanuele domani dalle ore 6 1/2 alle 8 poi:

1. Marcia N. N.

2. Finale 1° *Nabucco* Verdi

3. *Valzer Manolo* Waldteufel

4. Finale 3° *Don Carlos* Verdi

5. *Don Pasquale* Donizetti

6. Marcia *Maria* Roggero

Piazzale di Chiavria. Domani — ultima domenica della stagione — la fanfara del reggimento di cavalleria Piazzana (18) suonerà dalle 3 1/2 alle 5 1/2 del pomeriggio.

LIBRI E GIORNALI

Bullettino dell'Associazione Agraria Friulana. E' uscito il n. 6 di questo importante ed ottimo periodico agrario della provincia.

Funeste conseguenze. — Nessuna malattia produce manifestazioni morbose, più svariata, più diffusa, più ribelli, e più funesta di quelle segrete. Sono morbi frequentissimi, trasmessi dai genitori, dalle nutrici o contratte per propria colpa. Non curate bene ed in tempo, gittano sul viso il marchio della vergogna deturpando il naso, la fronte gli occhi, ricoprendo il volto di sordide eruzioni, distruggendo il suono della voce. Ne seguono efflorescenze nella pelle, nelle mucose, ingorgo delle ghiandole, malattie dei polmoni, degli intestini, delle ossa, dolori acuti alle articolazioni, paralisi, cecità, congestioni, e lo stesso colpo apoplettico. Quadro spaventevole; ma vero! Mercurio e iodio prescrivono sempre i medici, ma il primo è sempre un potente veleno e l'altro non è altro che un collante che ricopre sovente mai peggiori di quelli per i quali si prescrivono. Il rimedio unico, vero, efficacissimo a debellare queste malattie è lo sciroppo di Farigina composto dal Dott. Giovanni Mazzoni di Roma. Ventisette anni di crescenti successi, dieci premi di onorificenza di Governo e di Esposizioni sono garanzia della sua meravigliosa efficacia. Non si confonda con altri preparati omonimi e si esiga sempre la marca di fabbrica impressa nel vetro, e nell'incartatura a filigrana.

Deposito in UDINE presso la Farmacia Comestatti — TRIESTE, Farmacia Prendini, Farmacia Jeroniti — GORIZIA, Farmacia Pontoni — TREVISO, Farmacia Zanetti, Farmacia Reale Bindoni — VENEZIA, Farmacia Botter, Farmacia Zampironi.

Telegrammi

Padre Agostino.

Roma 26. Domani padre Agostino da Montefeltro parte per Pisa. Secondo la *Tribuna* il cardinale Parocchi, vicario generale ordinò al padre Agostino di fare una ritrattazione di quanto disse del Re e dell'Italia, ritrattazione che si pubblicherà domani.

Boulanger.

Londra 26. Un delegato del Foreign Office andò a notificare a Boulanger le condizioni colle quali il suo soggiorno può essere tollerato.

Un sciopero colossale.

Londra 26. Una riunione a Nottingham dei rappresentanti di trecentomila minatori ha risolto lo sciopero con voti 29 contro 6, se i padroni non accordano un aumento di salario del 10 0/0.

Il ministro italiano in Serbia

Belgrado 25. Il ministro italiano barone Galvagna rimise oggi ai reggenti le sue credenziali. Esprime il desiderio del Re e del governo d'Italia di mantenere e sviluppare le relazioni amichevoli dell'Italia con la Serbia. Ristich gli rispose nello stesso senso dichiarando che la reggenza appoggerà gli sforzi di Galvagna a questo scopo.

Lezioni nelle lingue tedesca ed inglese si danno a modiche condizioni.

Rivolgersi alla Redazione del nostro giornale.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 26 aprile

R. 1. I gennaio 97.70 | Londra 3 m. a v. 25.21
» I luglio 96.53 | Francoforte a vista 100.30

Valute

Pezzi da 20 franchi da — a —
Banconote austriache da 210.18 a 210.58

FIRENZE 26 aprile

Nap. d'oro — A. F. M. —
Londra 25 16 — Banca T. —
Franco 100.25 — Credito I. M. 747.75
Az. M. 773 — Rendita Ital. 97.78

BERLINO 26 aprile

Berlino 150.30 | Lombardo —
Austriaco 104.70 | Italiano 97. —

Particolari

VIENNA 27 aprile

Rendita Austriaca (carta) 85. —
Idem (arg.) 85.40
Idem (oro) 100. —
Londra 11.95 | Nap. 2.48

MILANO 27 aprile

Rendita Italiana 97.77 — Serail 97.72
PARIGI 27 aprile
Chiusura Rendita Italiana 97.45
Marchi l'uno 123.60

P. VALUSSI, direttore.
G. B. DONZETTI, editore.
OTTAVIO QUARONOLLO, gerente responsabile.

Non più STRINGIMENTI
ed ogni inveterata malattia segreta. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi. (V. Non più stringimenti in 4ª pagina).

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

Compagnia di Assicurazioni a premio fisso

Istituita nell'anno 1838

Società Anonima per Azioni

Capitale versato Lire 4,000,000

SEDE DI VENEZIA

ANNUNZIA

di aver attivato anche per corrente anno

L'ASSICURAZIONE

dei PRODOTTI CAMPESTRI

contro

I DANNI DELLA GRANDINE

La Compagnia **Riunione Adriatica di Sicurtà** assicura a premio fisso — paga senza sconto o ritenuta di qualsiasi specie il risarcimento del danno **quindici giorni dopo la liquidazione**, sempreché sia trascorso dalla data del sinistro il termine di trenta giorni previsto dall'Articolo 1951 del vigente Codice Civile.

LA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

ha Agenzie Principali e Mandamentali in tutta Italia

ASSUME

Assicurazioni contro i danni degli incendi, e contro i danni prodotti dallo scoppio del gas, degli apparecchi a vapore e del Fulmine;

Assicurazioni per il rischio Locativo, per il Ricorso dei vicini per la perdita temporanea dei locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

Assicurazioni sopra la Vita dell'Uomo. Capitali e Rendite pagabili in caso di MORTE in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

Assicurazioni di Sopravvivenza. Dotati miste e a termine fisso, Rendite Vitalizie immediate, o differite.

Per ogni desiderabile schiarimento e per avere Gratis gli stampati occorrenti a formulare contratti per qualsiasi Ramo di Assicurazioni dirigersi in Udine al Signor CARLO Ing. BRAIDA, Rappresentante la Compagnia, con ufficio in Via Daniele Manin n. 21 ed in Provincia presso le singole Agenzie Distrettuali.

Venezia, 1 Aprile 1889.

Per L'Agenzia Generale

I Rappresentanti Il Segretario

Isidoro Levi e figli Giuseppe Ing. Calzavara

IL 30 APRILE 1889

col 1.º premio di

LIRE 50.000

non che altri 33 premi di

Lire 1.000 — 500 — 100 — 20

avrà luogo la 2.ª Estrazione delle 115

del

PRESTITO A PREMI RIORDINATO

BEVILACQUA LA MASA

Ogni obbligazione lire **12.50** — Si trovano vendibili da tutti i cambiavalute del Regno.

Per le ordinazioni della Provincia rivolgersi alla Banca F.lli CROCE in Mario Genova, unendo ad ogni richiesta cent. 50 per la spesa d'invio.

AL NEGOZIO D'OROLOGERIA

DI

LUIGI GROSSI

13, Mercatovecchio, Udine

Grande assortimento di orologi di tutte le qualità, garantiti per un anno, ed a prezzi eccezionalmente bassi.

Svegliate da Lire 5 in più

Assortimento catene d'oro,

d'argento e di metallo,

Non più Medicine PERFETTA SALUTE restituita a medicina, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, gastralgia, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flatulenza, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, aridori, bruciamenti e spasmi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi, e bile incoerente, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 42 anni d'immortale successo.

Estratto di n. 100,000 cure annuali comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia; di S. S. Pio IX; del dottore Bertini, di Torino; della marchesa Castelletti, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 67,811 — Castiglione Fiorentino, 7 dicembre 1888.

La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima,

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422 — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usava moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANNAVARI. Istituto Grillo.

Cura N. 49,842 — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazioni, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consumazione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 49,522 — Il signor Bladin da estenuatezza, completa paralisi della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 65,184 — Pruneto 24 ottobre 1866.

Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe divennero forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni, io mi sento insomma ringiovanito, e prelico, confesso, vanto ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI Baselli, in Teol. ed Arcip. di Pruneto

Cura N. 67,321 — Bologna, 8 settembre 1866.

In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità e del cuore pieno di riconoscenza, vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica*.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchiaia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la recuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, Via S. Isidoro.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale;

In Scatole 1/4 di chil. lire 2.50; 1/2 chil. lire 4.50; 1 chil. lire 8; 2 1/2 chil. lire 19.60.

Deposito generale per l'Italia, presso i sig. PAGANINI e VILLANI, n. 6, Via Borromei in MILANO, ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Deposito in

Udine . . . G. Girolami, farm. Reale.

» . . . Giacomo Comestatti farm.

» . . . Angelo Fabris, farmacia.

» . . . Domenico De Candido farmacia alla Speranza.

Albergo d'affittare

Il sottoscritto essendo venuto nella determinazione di ritirarsi definitivamente dagli affari, rende noto a chiunque avesse interesse, che da oggi è disposto a cedere in affittanza a buoni patiti il proprio Albergo, sito in Via Poecole Num. 24, all' insegna **Alla Città di Roma** (antico Plet).

Detto Albergo va fornito di ampi e comodi locali con mobiglie appropriate, nonché di uno stallo bene avviato.

Per trattative, rivolgersi al sottoscritto presso l'Albergo stesso.

Udine, 11 aprile 1889

LEONARDO FERIGO

G. Schönfeld

avverte la sua clientela di Città e Provincia, d'aver trasportata la propria Fabbrica di acque Gazzose e di Selz in Via Mercatovecchio n. 43.

Le Gazzose si venderanno al solito

prezzo . . . di L. 12.50 al 100

i Sifoni . . . 7. — » 100

Abbonamenti per privati per n. 50

Sifoni L. 4. —

ORARIO FERROVIARIO

(Vedi avviso in 4ª pagina).

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

| da UDINE a VENEZIA e viceversa | | | |
|---|---|--|---|
| PARTENZE | ARRIVI | PARTENZE | ARRIVI |
| da Udine ore 1.40 ant. » 5.20 » » 11.17 » » 1.10 pom. » 5.45 » » 8.20 » | a Venezia ore 7.00 ant. » 9.40 » » 2.20 pom. » 5.43 » » 10.10 » » 11.10 » | da Venezia ore 4.40 ant. » 5.15 » » 10.40 ant. » 2.40 pom. » 5.20 » » 8.45 » | a Udine ore 7.40 ant. » 10.05 » » 3.15 pom. » 5.44 » » 9.55 » » 2.25 ant. |
| da UDINE a PONTEBBA e viceversa | | | |
| PARTENZE | ARRIVI | PARTENZE | ARRIVI |
| da Udine ore 5.45 ant. » 7.48 » » 10.25 » » 4.50 pom. » 5.50 » | a Pontebba ore 8.50 ant. » 9.45 » » 1.32 pom. » 7.28 » » 8.22 » | da Pontebba ore 6.20 ant. » 8.20 » » 2.24 pom. » 4.50 » » 6.35 » | a Udine ore 9.15 ant. » 10.55 » » 5.10 pom. » 7.20 » » 8.10 » |
| da UDINE a TRIESTE e viceversa | | | |
| PARTENZE | ARRIVI | PARTENZE | ARRIVI |
| da Udine ore 2.55 ant. » 7.53 » » 3.40 pom. » 6.00 » | a Trieste ore 7.32 ant. » 11.18 » » 7.32 » » 9.24 » | da Trieste ore 8.15 ant. » 9.00 » » 4.40 pom. » 9.00 » | a Udine ore 10.57 ant. » 12.35 pom. » 7.50 » » 1.05 ant. |
| Partenza da Udine ore 11 ant. arrivo a Cormons ore 12.37 pom. (misto) Cormons » 2.5 pom. » Udine » 4.19 » | | | |
| da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa | | | |
| da Udine a. 7.50 p. 1.16 » 5.20 | a S. Giorgio a. 8.44 p. 2.17 » 6.13 | a Latisana a. 9.25 p. 3.08 » 6.52 | a Portogruaro a. 10.05 p. 3.37 » 7.16 |
| I due primi treni in partenza da Udine sono Misto l'ultimo è Omnibus. Tutti i treni in partenza da Portogruaro sono misti. Il primo treno (7.50 a.) e l'ultimo (5.20 p.) trovano la congiunzione per Venezia da UDINE a CIVIDALE e viceversa | | | |
| PARTENZE | ARRIVI | PARTENZE | ARRIVI |
| da Udine ore 8.56 ant. » 11.25 » » 3.30 pom. » 6.40 » » 8.28 » | a Cividale ore 9.25 ant. » 11.56 » » 4.01 pom. » 7.11 » » 8.57 » | da Cividale ore 7.00 ant. » 9.44 » » 12.27 pom. » 4.30 » » 7.30 » | a Udine ore 7.51 ant. » 10.15 » » 12.58 pom. » 4.59 » » 8.01 » |

Non più stringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante i Confetti vegetali Costanzi, in sostituzione delle candele; i medesimi segregano le arenelle, inoltre tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili senza arrecare alcun disturbo di stomaco tanto che i medesimi si raccomandano anche per le difficili digestioni. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti, di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38, e metà in Napoli presso l'autore prof. Angelo Costanzi, via Mergellina, 6 e garantito dall'autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Scatola da 50 Confetti lire 3.80 con dettagliata istruzione unita ad un estratto di 50 importantissimi attestati fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1887. — Detti confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno.

In UDINE presso la Farmacia Bosero Augusto alla Fenice Risorta che ne spedisce anche in Provincia a 1/2 di pacco postale, mediante aumento di cent. 70, II.

BRUNITORE istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.
Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine per soli cent. 75.

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE.



Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetENZE tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro, L. 1.25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista al Redentore in Via Drazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

Per colorire i vini

non più sostanza minerali velenose di aniline-einoline né enogianine.

Meravigliosa tintura igienica composta di sostanze vegetali affatto innocue per tingere i vini rossi e bianchi del più bel colore naturale rubino, può usarsi in qualunque dose. Raccomandasi ai signori possidenti e consumatori che vogliono conservare il tipo nostrano.

Un ettogramma è sufficiente per tingere 2 ettolitri vino rosso. Bottiglie da ett. 3 lire 4.25.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine. — Si spedisce verso l'anticipazione dell'importo e di altri cent. 50 per pacco postale.



EMULSIONE SCOTT D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e RUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perché il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari Signori A. MANZONI & C., Milano - PAGANINI, VILLANI & C., Milano

FERRO CHINA BISLERI

MILANO - Via Savona, 16 - MILANO

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Gentilissime Sig. Bislari,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloremie, quando non esistano cause malvagie o anatomiche irrisolvibili. L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

Prof. di Chimica farmaceutica dell'Università di Napoli - Senatore del Regno

Si deve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Vermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunita

FLORIO E RUBATTINO

Capitale: Statutario L. 100,000,000 — Emesso e versato L. 55,000,000

Compagnamento di Genova

Piazza Acquaverde (rimpetto alla Stazione Principe)

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze:

Del mese di MAGGIO 1889 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires

Per Montevideo e Buenos-Aires

Vapore postale Orione partirà il 1° maggio 1889

Perseo 15

Per RIO JANEIRO (Brasile).

(Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

Partenza diretta per Valparaiso, Callao ed altri scali del Pacifico

OGNI DUE MESI.

Dirigersi per merci e passeggeri all'Ufficio della Società in UDINE, Via Aquileja n. 94.

PILLOLE BLANCARD

TRATTAMENTO DI FERRO MALTERASIA

Partecipando delle proprietà dell'Acqua di Ferro; queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così multiple che sono la conseguenza del germe scrofuloso (tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci: nella Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (flussi bianchi), Amenorrea (menstruazione nulla o difficile), Tisi, Stitichezza intestinale, ecc. Infine esse offrono ai deboli un'efficace terapia, il più energico per aumentare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo dargento, e l'effigie reale, la nostra firma e il bollo dell'Union des Fabricants.

Farmacia a Parigi, rue Bonaparte, 40

DIFFUSORE DELLE CONTRAFREZZIONI

PER ATTACCARE

qualsivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, osso, o di qualunque altra natura, fate uso della Pantocella Indiana, che è un recentissimo ritrovato chimico.

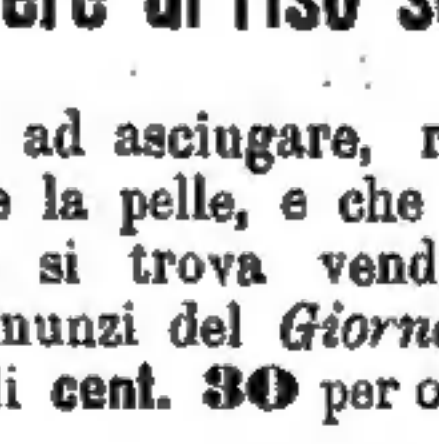
Si vende presso l'Ufficio annunzi del Giornale di Udine al prezzo di L. 1.

La polvere di riso sopraffina

che serve ad asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, e che ha un odore soavissimo, si trova vendibile presso l'Ufficio annunzi del Giornale di Udine al prezzo di cent. 30 per ogni elegante pacchetto.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa.

È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parfumeurs. Fabbrica in Londra: 124 & 126 Southampton Row, W.C.; e a Parigi 6 Nuova York.

Si vende in UDINE presso il parrucchiere Angelo Fiora, Via Mercatovecchio, 45.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il Cerone americano è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

ACQUA SALLÈS

Non più Capelli Bianchi!

Con quest'Acqua meravigliosa progressiva od istantanea, si può da sé stesso e per sempre ridonare, senza alterazione ai Capelli ed alla Barba, il primitivo loro colore, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo né lavatura.

Risultato garantito da più di 80 ANNI di successo ognor crescente

Ogni bottiglia L. 7.

Si vende all'Ufficio del Giornale di Udine

SETTAS VUOCC

Rimedio alle Tossi coll'uso delle rinomate e prodigiose Pastiglie angetiche balsamiche pettorali contro le Tossi — Prezzo: un sacchetto grande con istruzione, Cent. 50; un sacchetto piccolo, Cent. 25; le Pastiglie sciolte, Cent. 3 ognuna. — Si vendono nella Farmacia in UDINE del signor Angelo Fabris e nelle altre d'Italia.

IL RISTORATORE UNIVERSALE del CAPELLI della S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Da loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La foriera sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito. «UNA SOLA BOTTIGLIA BASTO» ecco l'esclamazione di molte persone i cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della S. A. ALLEN.

In Udine presso l'Ufficio Annunzi Giornale di Udine.